



SOCIETÀ ITALIANA DI PSICHIATRIA

Affiliated to World Psychiatric Association

IL PRESIDENTE
Emilio Sacchetti

Tra pochi giorni scadrà il mio mandato. Mandato che è stato per me spesso stimolante ed appagante. Nei tre anni successivi al 46° Congresso di Milano, Claudio ed io ci siamo alternati in una governance unitaria ed abbiamo dato, io credo, risposta non solo alle problematiche che quotidianamente caratterizzano la gestione di una Società scientifica ma anche ad alcuni temi particolarmente caldi, sia nuovi che da tempo in attesa di risposte concrete .

Mi riferisco innanzitutto al ruolo attivo di indirizzo e di intervento che abbiamo dato alla Società nel dibattito sulla stesura ed attuazione della legge 30 maggio 2014, n. 81 per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari. Una legge sostanzialmente buona ed equilibrata che ha anche consentito di rendere la SIP non più spettatrice degli accadimenti di interesse psichiatrico ma attrice. Inoltre, proprio prendendo le mosse dal tema del superamento degli OPG si sono riattivati finalmente, seppur in modo parziale, canali di comunicazione da tempo sopiti con altre agenzie e movimenti rappresentativi del pensiero psichiatrico nelle sue varie sfaccettature.

Mi riferisco inoltre al fatto che la nostra Società ha finalmente un proprio giornale open-access, peer-reviewed ed in lingua inglese, Evidence-based Psychiatric Care. Se ne era parlato per decenni di un giornale societario. Ora lo abbiamo, a disposizione di tutti. Motivo di ulteriore orgoglio, per questa iniziativa è che in tempi di crisi dell'editoria e, quindi, di scarsissimi investimenti abbiamo trovato anche un editore coraggioso che si è accollato in toto il rischio di impresa. Addirittura, se il giornale si rivelerà redditizio, la SIP avrà un suo tornaconto economico.

Ma le novità in campo editoriale non fermano qui. In particolare, si è provveduto alla stesura di alcuni protocolli minimi di riferimento che contiamo di pubblicare a breve. Inoltre, si è concordato di concedere il logo della SIP per raccomandare le edizioni italiane di alcuni volumi di spessore internazionale: grazie a questa operazione i soci della SIP potranno usufruire di sconti decisamente interessanti in caso di acquisto.



SOCIETÀ ITALIANA DI PSICHIATRIA

Affiliated to World Psychiatric Association

Infine, non posso non includere tra le iniziative meritorie di questo triennio anche la promozione forte e decisa dei concetti di salute mentale e del benessere in psichiatria. Questa spinta verso la Psichiatria Positiva costituisce infatti uno dei passaggi necessari per trasferire sul campo un concetto da tempo acquisito e apparentemente accettato ma poco, o nulla, perseguito: il benessere (anche quello mentale) non è solo la soppressione dei sintomi propri del disturbo (mentale) ma è decisamente qualcosa di più.

Ovviamente, non tutto il lavoro svolto in questo triennio è stato gratificante: mi riferisco in particolare alle perduranti criticità di integrazione tra la SIP ed alcune sue sezioni speciali e/o regionali. Questo difetto di comunicazione non contribuisce certamente al miglioramento dell'assistenza psichiatrica ma promuove talvolta progressi a macchia di leopardo e più o meno supponenti isolamenti. Spero che nel prossimo triennio le cose possano andare un po' meglio.

Non posso e non voglio infine esimermi da alcuni ringraziamenti. Ringraziamenti sinceri ed affettuosi che rivolgo allo staff di segreteria, cioè alle Dr.sse Dalia Fuggetta, Alice Fugazza e Donatella Bencini, all'addetto stampa Dr. Carlo Buffoli, al Direttivo della Società che ha sempre condiviso le iniziative portate avanti dalla Presidenza e dall'Esecutivo tutto, al Comitato Esecutivo che ha partecipato fattivamente al lavoro di passaggio dalle idee ed ipotesi ai fatti, al segretario Dr Enrico Zanalda che si è interfacciato con la Presidenza in maniera particolarmente proficua ed infine al nostro storico Tesoriere, Prof. Massimo Di Giannantonio.

Ma un grazie soprattutto va a Claudio Mencacci: abbiamo lavorato, come già accennato secondo un unicum sentire ma sempre nel rispetto delle diversità che ci contraddistinguono. Addirittura proprio le diversità hanno rappresentato un importante valore aggiunto al nostro lavoro di Presidenza in quanto hanno reso più facile il dovuto impegno di costante revisione critica delle iniziative.

Un caro saluto.

Emilio Sacchetti

Brescia, 9 Ottobre 2015